

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Cozzantini.

### RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

La Conferenza si è radunata una seconda volta, senza fissare un termine per la riconvocazione. Si suppone generalmente che tutto abbia da finire così, cioè colla dimostrazione della impotenza della diplomazia d'oggi a sciogliere le questioni internazionali. Una volta messi sulla cattiva via delle conquiste violente, è difficile il fermarsi. Il Mediterraneo ed il suo contorno e l'Europa orientale avrebbero dovuto servire alle potenze europee di occasione per intendersi sopra un assetto generale, che comprendesse una rettificazione di confini secondo le ragioni geografiche, etnologiche e storiche, la neutralità dei piccoli Stati vecchi e nuovi, libertà delle vie dei traffici marittimi, certi principi di equità e comuni nelle tariffe internazionali delle ferrovie, il principio degli arbitrati nelle questioni internazionali, una condotta uniforme nelle questioni sanitarie, il protettorato comune di tutti gli Europei in altre parti del mondo, ogni possibile abbassamento di tariffe doganali per collegare gli interessi pacifici dei Popoli, un relativo e graduato disarmo, onde non consumare i redditi degli Stati nella pace armata, un diritto internazionale comune insomma, che venisse a stabilire nel fatto una specie di pacifica Confederazione delle Nazioni civili dell'Europa.

Tutto questo è nella coscienza dei Popoli, che sarebbe utile a tutti; ma la diplomazia vive tuttora in un ambiente, che sta almeno un secolo addietro della civiltà dei Popoli e dei nuovi fatti, che si andarono creando nella storia. Tra questi fatti è anche quello della prontezza delle comunicazioni create colle ferrovie, dei viaggi da paese a paese, che ora si fanno da tutte le classi di persone, cosicchè nessun Popolo si trova più estraneo ai vicini, dall'accostamento delle letterature, delle lingue diverse, cosicchè, è noto, con questo e coll'imparare che tutte le persone colte sanno diverse lingue e coi diversi contatti e col collegamento degli interessi un vero federalismo di Nazioni; le quali vivendo cogli ordini rappresentativi, non hanno poi da servire a nessun interesse speciale di dinastie ambiziose, né alle idee di certi uomini di Stato, che l'impongano ad essi.

Converrebbe, che questa situazione di fatto venisse discussa dalla stampa più seria ed autorevole, e che non si perdesse occasione per rilevarla e per sciogliere le questioni parziali secondo l'accennato ordine d'idee, e che così, se non ad un tratto, per gradi, si potesse accostarsi a quell'ideale che ora sta nell'ordine di una legge storica, e si evitassero quegli urti, che sono come una perpetua minaccia tra le stesse Nazioni, che hanno ogni ragione di vivere in pace tra loro.

Intanto, specialmente a noi, che siamo gli ultimi venuti tra le Nazioni libere, incombe di sopprimere le troppe chiacchiere che si fanno e di studiare e lavorare per accrescere le forze intellettuali, economiche e militari e farsi così rispettare da tutti.

A noi sembra, che si abbia chiacchierato di troppo riguardo al ministro spagnuolo, e che ora, dal momento che il Canovas ha dichiarato in Parlamento, che la Spagna riconosce i fatti compiuti a Roma e l'abolizione del potere temporale dei papi, come

tutte le altre Nazioni cattoliche, sia ora di farla finita.

Di certo la reazione nata nel Belgio e le manifestazioni di Pidal, che trovarono la loro eco in molti altri, servirono a ringalluzzire i nostri ostinati temporalisti, che fanno siepe attorno al papa e lo rendono ribelle ai decreti della Provvidenza in modo disforme dall'altezza dell'ingegno e dell'animo suo. Ma il fariseismo cattolico verrà ad essere distrutto dalla stessa sua ostinazione; e forse anche il papato, che rimane ora fisso alle idee del medio evo, come se tanti secoli non vi fossero passati sopra e se i Popoli col principio del governo rappresentativo non si fossero più accostati in pratica al principio cristiano, che uguagli tutte le classi nell'amore del prossimo, anche il papato si trasformerà a con esso la chiesa, tornando ai principii. Che se anche ciò non succedesse di tal maniera, la via per i Popoli è già segnata; ed è quella appunto specificatamente indicata da Cristo come la sua legge. Amare Iddio con tutte le facoltà dell'anima; vale a dire sollevare l'Umanità in tutti i progressi del sapere, senza arrestarsi mai; ed amare il Prossimo come se stessi, cioè occuparsi sempre ad ogni modo di migliorare le sorti di quelli che stanno più al basso nella società e considerare tutti gli uomini come fratelli e figli dello stesso Padre.

Questo è il Cristianesimo in teoria ed in pratica, la dottrina predicata dal suo fondatore e praticata da tutti quelli, che seppero intenderla. Su questa via i Popoli cristiani s'intenderanno; e procedendo per essa, lasceranno i Farisei tra le mummie della nuova società.

Quello di cui dovrebbero adesso occuparsi i liberali sarebbe di smettere le loro battaglie partigiane, che li indeboliscono, e di cercare d'accordo tutti i progressi educativi, civili, economici e sociali delle moltitudini; le quali sanno distinguere coloro che li amano dalle opere loro. Se il papato ed il clero saranno animati dallo spirito del Cristianesimo entreranno anch'essi nella gara del ben fare, e tanto meglio, se lo vorranno con sincerità ed amore, e smetteranno gli odi sciagurati contro il prossimo, cioè contro l'Italia, offendendo Dio col contraddire nel peggior modo le massime cui pretendono di essere soli destinati ad insegnare agli altri.

Nell'Inghilterra è nata una forte reazione contro la Camera dei Lordi per la negata riforma elettorale. La loro opposizione non farà che affrettarla ed allargarla; e forse gioverà al Gladstone anche nella sua politica estera.

Ferry aspetta le buone nuove dalla Cina, dove la guerra tornerebbe assai nociva al bilancio francese, che ha adesso anche le spese del cholera da sopportare. Intanto pensano ad aggravare la mano sopra parecchi prodotti esteri; ed anche l'Italia ha d'uopo di vigilare a che i suoi interessi non sieno danneggiati.

Nello Stato vicino si continua a bella posta a fare dell'irredentismo col sostenere improvvidamente in una lotta sleale contro i più civili Popoli tedeschi ed italiani gli Slavi rozzi, e perchè tali, prepotenti e violenti. E si, che dovrebbero avere ogni interesse a mantenere in pace tra loro tutte queste diverse nazionalità tra loro commiste, ed animarle soltanto in una gara di civiltà!

Ma sembra, che sia un destino quello che trascina certi governi ad operare a proprio danno. Ma forse i Popoli stessi

faranno senno e vedranno che non hanno nessun interesse ad osteggiarsi tra loro in quella Svizzera gigantesca, che è la grande Valle del Danubio.

Le minacce del cholera hanno imposto in Italia una tregua alla politica.

Ora si tratta soltanto di precauzioni igieniche e di misure sanitarie. Speriamo, che questa volta con tutto questo si tenga lontano il morbo, e che s'impari anche a fare costantemente la pulizia per tutta l'Italia. Tolone e le sue immondizie ci devono insegnare. Ma la pulizia non deve essere una misura occasionale, conviene convertirla in una abitudine nazionale costante, con cui, oltre al cholera, si eviterebbero molti altri malanni.

#### Nostra corrispondenza.

Acque Pulite, 26 luglio 1884

Vi scrivo proprio dal letto del torrente But, con di faccia la fonte a cui attingo spesso, e che ora è custodita per bene. Al caffè vicino si hanno tutte le comodità, come se ne hanno negli alberghi da Arta a Piano. C'è dunque qualcosa che può gareggiare coi più frequentati luoghi di acque e di bagni. Il contorno è amenissimo. Avete un anfiteatro di montagne le più svariate, boschi di piante resinose ed altro, prati fioriti, passeggi in piano ed in monte, la posta due volte al giorno, grossi e bei villaggi verso cui fare delle gite in brigata, i canti delle villanelle, che raccogliendo il fieno e facendo le altre opere campestri fanno sentire le loro villotte, sempre allegre anche dovendo sottoporsi a dure fatiche.

Quelli che vi mancano sono... lo dico?... Vi mancano gli asini che fanno la delizia di Recoaro e di altri luoghi. Oggi mi sono rallegrato di vederne uno, che veniva verso Arta.... Asini, ce n'è anche troppi a questo mondo; ed il rispettabile pubblico lo sa, perchè ne conta anche nelle sue file non pochi. Ma quelli in forma proprio in Carnia mancano. Io non ne deploro la mancanza per me e per i miei compagni delle acque pulite. Se anche questi sono privati delle cavalcate su quella cara bestiola, non sarà un gran male. Lo deploro, perchè vedo costrette a fare la parte dell'asino queste care donnine della Carnia, che potrebbero dividere le loro fatiche non poche con esso.

Lo dico sul serio, che gioverebbe radunare qui un Comizio delle donne carniche per perorare la introduzione dell'asino in queste amene vallate, come ausiliario almeno del sesso debole, e chi qui è sovraccaricato di tutte le più dure fatiche delle quali il più delle volte sa essentarsi il sesso più forte.

L'asino è un animale che si accontenta di poco; e forse farebbe a meno anche delle legnate qui sogliono prodargli. Ma esso renderebbe alla Carnia dei grandi servigi, tirando la carretta e caricandosi di quei pesi, che ora gravano le spalle delle povere donne.

Si dirà, che quello che mangia l'asino non resta per la vacca, o per le capre; ma istessamente ci sarebbe un grande tornante a liberare le donne dall'eccessivo facchinaggio da cui sono oppresse. Queste potrebbero dedicare il loro tempo a più utili lavori.

C'è un buon numero di gente alle acque pulite; ma vi sarebbe per molta altra ancora. Però questi Carnici, che sono brava gente davvero, e che sanno cavare la morale dal *prim tollar*, quando riescono ad averlo, non hanno

mai saputo fare la *reclamé* alle loro acque, tanto utili per quelli che patiscono mali intestinali, di stomaco, di legato e simili melanconie. Altri farebbe battere il tamburo per tutti i giornali, metterebbe degli avvisi nelle stazioni delle ferrovie e nelle guide, magnificherebbe questi luoghi incantevoli, stipenderebbe un De Amicis qualunque, che portasse qui il campo dei suoi racconti, facesse delle descrizioni, suonasse insomma la tromba per invitare i forestieri nella Svizzera del Friuli.

Qui non si fa nulla di tutto questo; e si accettano soltanto quelli che anche non chiamati vi vengono.

Ma non si tratta soltanto di rafforzare quelli che qualche sofferono; qui c'è da divertirsi per coloro, che vogliono passare alcuni giorni fuori degli affari e dei pensieri, godere dell'aspetto vivificante della bella natura, fare delle passeggiate, delle gite, respirare un'aria pura, trovarsi in buona compagnia ecc. ecc. ecc.

Questa mane ho trovato anche un cane, faceva da guida ad un cieco, e lo conduceva ovunque egli comandava. Poi ho visto anche *San Labre*. Almeno aveva tutte le qualità esteriori per meritarsi la santificazione come il sudizio francese, nemico dell'acqua ed amico dei pidocchi. Non posso dire però, che il mio santo fosse giunto a quest'ultimo grado di perfezione di dare alloggio a quelle pulite bestiole sul suo corpo. Forse non sarà arrivato fin là. Ad ogni modo *San Labre* non manca d'imitatori; ed ora che si sa, che l'essere deliberatamente sudici è un titolo per diventare santi, ci saranno degli altri non pochi, i quali vorranno procurarsi questo merito. Quelli, che non aspirano a tanto colla pioggia di ieri avevano dell'acqua d'avanzo per lavarsi.

#### Il testo della Nota spagnola.

Il ministro di Stato di Spagna al ministro d'Italia.

San Idelfonso, 22 luglio 1884.

Eccellentissimo signor mio,

Non è possibile chiarire meglio di quello che sia stato chiarito in Senato dal presidente del Consiglio il fatto che il ministro del Fomento non pronunciò le parole che un estratto infedele del resoconto del Congresso gli aveva attribuite.

Nell'accennare alla segnalata dimostrazione di simpatia per la Spagna, che, in occasione del Regio messaggio, Vostra Eccellenza fece al Governo di cui è degno rappresentante, il *Diario delle Sessioni*, unico testo autentico di ciò che si dice nelle nostre Camere, e traduzione letterale delle note stenografiche, col quale il presidente del Consiglio si presentò dinanzi al Senato, prova completamente che il ministro del Fomento non fece che alludere, senza altro scopo che di far constatare delle eccellenti relazioni che continuavano a regnare fra le due nazioni (ad un atto recente del Governo di S. M. il Re d'Italia, vivamente gradito da quello di S. M. Cattolica, il quale doveva vedere e vide in esso, con soddisfazione, una nuova espressione di sincera amicizia).

Animato qual era in allora, e come è adesso, da identici sentimenti verso l'Italia, il Governo di S. M. non può a meno di deplorare che un equivoco, così insignificante nella sua origine, abbia dato occasione a commentari che la semplice esposizione della verità del fatto basta, senza dubbio, a dissipare completamente.

A parte questo incidente, niuno può neppure negare essere cosa di assoluta evidenza che l'attuale Ministero spagnolo non ha menomamente modificato né pensato modificare l'atteggiamento serbato dai suoi predecessori rispetto alla costituzione in Roma della capitale

del Regno d'Italia, dopo che si compì quell'avvenimento. La discussione che ebbe luogo ultimamente nel Parlamento spagnolo, non si riferiva punto ad atto alcuno, od ufficio, od intendimento del Gabinetto presieduto dal signor Canovas rispetto a quell'argomento, sibbene all'esame di opinioni sostenute in passato al riguardo da qualcuno dei membri che lo compongono, prima della formazione di detto Ministero. Per il che, si tratta qui di una questione puramente d'ordine interno, senza relazione alcuna col diritto internazionale.

Così chiarita ogni cosa, rimane solo che io ricordi a V. E., che l'attuale Gabinetto spagnolo ha già spontaneamente dichiarato, per bocca del suo presidente del Consiglio, e assai si compiace nel ripetere, che per parte sua corrisponde e corrisponderà sempre alle prove di cordialità e di amicizia che, al pari dei suoi predecessori, ha ricevuto dal Governo di S. M. il Re d'Italia, considerando che queste sincere e franche spiegazioni consolideranno sempre e sempre più la reciprocità dei sentimenti amichevoli che uniscono ambo i popoli, e porranno definitivamente termine alle erronee ed infondate impressioni che il recente discorso del ministro del Fomento nel Congresso dei deputati abbia prodotta.

Gradisca, ecc. EL DUAYEN.

#### Ancora del duello.

La legge punisce i duellisti e perciò proibisce il duello — omeopaticamente pur troppo — ma perchè non si puniscono anche i padrini?

I padrini sono coloro che cooperano perchè avvenga e resti celato il duello, e per conseguenza devono essere puniti come complici qualunque di un'azione che la legge proibisce e condanna.

Quando, per aver assistito alla guerra selvaggia e bestiale di due arrabbiati, i secondi dell'uno e dell'altro avessero da stare al fresco per un bel pezzo, oppure da pagar una buona multa; non così facilmente si troverebbero amici pronti a far da secondi e anche questo sarebbe un freno alla mania colpevole del duello.

Anche il Parlamento dovrebbe darsi qualche pensiero e stabilire una legge schietta e decisa, per la quale i duellisti fossero mandati magari dinanzi alle Assise.

Gioverebbe una tal legge col togliere al duello lo stolto e pericoloso privilegio che gli dà un'apparenza diversa da quella di un ignobile delitto, subitochè lo sbudellarsi fosse diventato un mestiere di briganti (legalmente) e non un'occupazione di gentiluomini, come, da senno o da burla, si crede.

#### NOTIZIE ITALIANE

**Per Carlo Alberto.** Torino 27. Stamane i veterani del 48 e 49 delle varie città d'Italia andarono in pellegrinaggio a Superga alla tomba di Carlo Alberto. Celebrosi un ufficio funebre, si disposero due corone, si pronunziarono discorsi.

**Robilant.** Corrono voci della probabile successione di Robilant a Mancini. Per ora sono senza fondamento.

**Provvedimenti per l'esercito.** Il ministero della guerra ordinò che venga migliorato il vitto alle truppe. Tale provvedimento era urgente specialmente per le provincie venete, dice l'*Adriatico*.

#### NOTIZIE ESTERE

**Il cholera.** A Tolone nel sobborgo Mourillon gli scorsi giorni fu una grande mortalità; il numero dei casi è tuttora incerto.

Ad Aix in Provenza tre casi di cholera; fra i colpiti vi ha un doganiere. Negli ospedali di Marsiglia sono degenti 151 colerosi.

Ad Arles vi furono 5 morti di cholera. Secondo un dispaccio del *Temps* una epidemia che presumesi sia tifo petecchiale, inferisce a Moussey (Vosgi) 10 soccombettero. Vi sarebbero trenta malati.



**Ammutinati.** Dicesi che i contadini svizzeri dei confini siano ammutinati in seguito alle difficoltà della quarantena, non potendo essi eseguire i consueti lavori agricoli sui terreni che possiedono al di qua della frontiera italiana.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

28 luglio 1849. Morte di Carlo Alberto. Reggente nel 1821, pubblicò la costituzione di Spagna e dovette

Purgar di gloria il breve fallo  
Al Trocadero,  
scrive il Giusti, il quale dopo lo Statuto del 4 marzo 1848 a Novara, avrebbe spuntato il dardo alla fiera-sima satira.

Reduce dalla repressione spagnuola, fu odiato a vicenda dai liberali e dall'Austria: i primi ripetevano con Berchet

Esacato, o Carignano,  
Va il tuo nome in ogni gente;  
Non è clima sì lontano  
Dove il pianto e lo squallor,  
La bestemmia d'un fuggente  
Non t'annunzi traditor.

Austria, col mezzo del duca di Modena, cospiratore meternichiano, gli insidiava il trono, dacché la linea primogenita di Savoia fosse in sullo spegnersi con re Carlo Felice, ed il più vicino erede fosse appunto Carlo Alberto di Savoia Carignano che essa tramava per soppiantare col suo Rogantino. Austria, più astuta e fina dei liberali, dei quali alimentava nascostamente i sospetti, temeva quel principe solitario, chiuso in sé stesso, ma come una sicura minaccia di vendetta che poteva diventare scintilla della rivoluzione italiana. Bubna, dopo il 21, lo aveva additato ai suoi, per istrazio, col nome di *Re d'Italia* ed Austria pareva temere che lo spavaldo maresciallo fosse stato profeta.

Fino al 38 Carlo Alberto visse meditando, poi, salito al trono, regnò, fino al 48, come aveva vissuto; carattere composto di cospiratore e di monarca; irresoluto, come in quei tempi — e lo si vide e ancora si vede — erano tutti, dal popolano a Pio IX.

Lo chiamavano il *Templario del Piemonte*, per accennare anche al suo duplice affetto delle armi e del culto, che egli sentiva da cenobita.

Carlo Alberto, che cinse la corona su una fronte rimasta carbonara, venne alla rivoluzione concreta passo passo, da re, ma sicuramente, senza pentirsi mai, senza rivolgersi, saldo — ed è il lato più luminoso del suo carattere — anche dopo i cambiamenti del papa.

Del come pensasse, sia prova questo breve canto che Giovanni Prati scrisse, d'ordine suo, per una fanfara militare nel 1843.

Viva il Re! Tra' suoi gagliardi,  
Benedetto, ei muove il piè:  
Vivan sempre gli stendardi  
Dell'Italia; e il nostro Re!  
Sin che ferva in ogni schiera  
Il coraggio e la pietà,  
Guai chi l'Italia bandiera  
Temerario offenderà.  
Se i nemici avremo a fronte,  
Saran prestì e braccio e cor,  
E ogni zolla del Piemonte  
Stillerà del sangue lor.  
Tutti all'Alpe e sul Ticino  
Ci raccoglia un tal pensiero:  
« Carlo Alberto è il suo destino »  
Sia la voce dei guerrieri.  
Rotti e pesti elmetti e maglie,  
Ma infesso il forte acciar,  
Tornerem dalle battaglie  
Nuovi tempi a cominciare.  
Fremeran d'allegri suoni  
La borgate e le città,  
E di libere canzoni  
Tutta Italia echeggerà!

Tutti siam d'un sol paese,  
Solo un sangue in noi traspar;  
A ogni tromba piemontese  
Mandi un'eco e l'alpe e il mar!  
Viva il Re! Tra' suoi gagliardi,  
Benedetto, ei muove il piè:  
Vivan sempre gli stendardi  
Di Savoia, e il nostro Re!

Nel 48, alla testa del suo Piemonte, uscì in campo, ma lo lasciarono solo, a cozzare con l'Austria, tra Lombardia gironcina e Venezia giacobina, l'una e l'altra quando non occorreva. Papa e Borbone avevano tradito.

Nel 49 cadde a Novara (23 marzo) e quattro mesi dopo morì di crepacuore in Oporto dove s'era rifugiato.

Contro Carlo Alberto si scatenarono tutti gli elementi della reazione, e la sua storia tal e quale — farà cadere molte maschere e gli formerà il monumento più splendido.

Carlo Alberto è il solo re, del secolo nostro, il quale sia morto in esilio volontario e per colpa di amor di patria.

Fu detto il *Magnanimo*; ma ci sono i *repubblicani mortuarii* e questi non gli hanno ancora perdonato un peccato che egli non ha com-

messo; non possono in ogni modo chiamar *Magnanimo* un re.

Vergogna nostra che anche la storia in Italia sia questione di partiti.

**Società dei Reduci.** Numerosa abbastanza l'assemblea di ieri.

Dando ragione delle proprie dimissioni, il presidente Berghinz ringrazia con calde ed affettuose parole i soci che vollero affidargli l'onorifico incarico. L'assemblea unanime vota un ringraziamento al Berghinz per quanto fece in pro della Società.

Si procedette per acclamazione alla nomina delle cariche vacanti. Ecco il risultato:

Presidente: Bonini prof. Pietro; Vice-presidente: Tonutti ing. cav. Ciriaco; Consiglieri: Celotti dott. cav. Fabio, Muratti Giusto, Novelli Ermenegildo; Cassiere: di Caporiacco avv. Francesco.

Membrì del Comitato esecutivo pel monumento a Garibaldi: Bossi avv. cav. G. Batta, Celotti dott. cav. Fabio.

Si deliberò di inviare un saluto per telegramma al presidente onorario comm. G. de Galateo, e quindi la seduta fu levata.

**Società operaia.** (Comunicato) Nella domenica 27 luglio corr. riunivansi nella propria sede in assemblea di seconda convocazione i soci di questa Associazione operaia generale di m. s.

Alle ore 11 1/4 ant. il cav. Marco Volpe, presenti 46 soci, dichiarò legale la seduta e ne proclamò l'apertura.

Furono letti i verbali delle due assemblee 20 e 27 aprile, sui quali non vennero mosse eccezioni, e posti al voto, furono dall'assemblea approvati.

Alla domanda del socio Barcella, quanti soci radiati nel 1883 hanno approfittato dell'amnistia accordata dall'assemblea, ed alla risposta data dal Presidente, che uno solo ha scongiurato la radiazione, il socio Sgoifo, deplorando che siano rese inutili le pratiche a tal effetto esperte dalla Direzione, esprime pure che per modificare disposizioni di Statuto in fatto di radiazione, non vogliono i soci spingere le Direzioni venture a concessioni, avendosi in questa circostanza constatato, che furono colpiti da radiazione quei soli, cui precisamente nulla importava di appartenere al Sodalizio.

Si passò quindi alla pubblicazione del resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relativo al secondo trimestre 1884 con le seguenti risultanze:

Mutuo soccorso, entrata 10,819.40, uscita 17,095.49, diminuzione 6,272.09.

Sussidi continui, — 12,373.60 — 490, aumento 11,883.60.

Vecchi, — 705.58, — 253.75 — 451.83.

Vedove, — 100.12, — 75, — 25.12.

Istruzione M. — 307.55, — 334.65, diminuzione 27.10.

Depositi Società consorelle, — 91.75, — 71.50, aumento 20.25.

Totali lire — 24,398.00, — 18,320.39, — 12,380.00, — 6,303.19.

Aumento ottenuto nella gestione dall'1 gennaio al 30 giugno 1884 L. 6,077.61

Patrimonio al 31 dic. 83 > 157,096.55

Patrim. al 30 giugno 84 L. 163,174.06

Costituito da mutui col Municipio L. 140,000.00

Depositi alla B. P. F. > 11,780.23

Den. a mani del Cassiere > 536.60

Valore di mobili e libri > 10,395.99

Residuo ereditato verso gli eredi Arrighi > 461.24

Patrim. c. s. L. 163,174.06

Aperta discussione sul conto, domandarono spiegazioni i soci Cudugnello e Sgoifo che vennero offerte dal Presidente; nessuna eccezione fu prodotta per cui sottoposto al voto il resoconto generale del secondo trimestre fu dall'assemblea approvato.

Venne di poi data comunicazione all'assemblea delle pratiche esperte per ottenere l'esazione dei crediti verso i soci, per contribuzioni mensili arretrate, dei risultati ottenuti, e della cifra di credito al 30 giugno.

Si fecero delle mozioni dai soci Fanna e Cudugnello, relative all'ammissione di nuovi soci, e il Presidente dichiarò di tener conto delle raccomandazioni.

Alla domanda del socio Gennari Giovanni, se ora il nostro medico, che venne dalla fiducia del Consiglio comunale chiamato a sostituire il compianto dott. Baldissara, già medico municipale, sia tale suo nuovo ufficio compatibile cogli impegni da esso cav. Marzuttini assunti verso la Società operaia, e possano i nostri soci alle di lui cure affidate risentirne danno. — Il Presi-

dente rispose al Gennari, che con suo rincrescimento gli venne in questo punto presentata una lettera del cav. Marzuttini, nella quale domanda di essere assolutamente esonerato dalle funzioni di medico sociale.

La seduta venne levata.

**Elezioni di Codroipo.**

Al sig. Dirett. del « Gior. di Udine »

È pregata la sua gentilezza ad inserire nel rinomato di Lei giornale il seguente articolo in risposta al già inserito nella *Patria del Friuli* nel 21 corr. sotto il titolo *Elezioni comunali* che il direttore di questa non volle accordare un posticino al presente perchè, secondo lui, era in odio al suo beniamino. Oh! indipendenza. Oh! progresso. La ringrazio del favore.

Codroipo, 25 luglio 1884.

L'urna ha pronunciato la sua ultima parola, e gli elettori, compresi gli intelligenti, hanno fatto coscienziosamente quello che dovevano fare.

Sarà dura la lezione, ma giusta; prendetela quindi, o signori, in santa pace e vi sia di conforto il poter dire che per... ciò avvenne.

Cambiar natura è impresa troppo dura, e ciò conferma il vostro articolo ove si rivela chiaramente il vecchio temperamento « inclinazione all'insulto » che noi, da gente nuova, generosamente perdoniamo. Persuadetevi, o ingenuo scarabocchiate, che senza le raccomandazioni e perfino le preghiere di qualcuno, che ebbe l'abilità colla sua nota insistenza di levare l'inerzia ai corpi che mai in affari di elezioni amministrative diedero segno di vita, non avremmo in questa occasione onorata colla loro presenza la sala elettorale per pagarne il tributo, non alla patria, ma all'uomo per mero riguardo, il vostro candidato non avrebbe sortito neppure 10 voti.

Ma non passiamo in particolarità: le polemiche non edificano.

Signor corrispondente, ditemi di grazia dove è questo malcontento? dove abita? favorite indicarcelo che noi desideriamo farne la sua conoscenza. Codroipo è tranquillo e pienamente contento di quello che ha fatto, solo si rimprovera di non aver fatto questo otto anni prima.

Concediamo pure uno sfogo al vostro dolore, ma guardatevi che questo non trascenda in offesa. Ogni bel ballo stufa, e noi a quest'ora credevamo da buoni cittadini, fosse già tempo di terminarla. I villi insulti, troppo villi in vero, scagliati contro gli eletti e gli elettori portarono al colmo la tazza e perchè alieni dalle polemiche desideriamo qui abbiano termine, lasciando che sulla capacità o meno dei nuovi eletti giudichi l'avvenire.

Alcuni Elettori.

**Elezioni ad Attimis.** Ebbero luogo le elezioni amministrative. Straordinario fu il concorso degli elettori. Basti il dire che sopra 230 iscritti sulla lista, votarono 172.

Il partito dell'ordine riportò una splendida vittoria sui sedicenti anarchici di Attimis, che di lunga mano, e con le arti più subdole, avevano tentato di mistificare la pubblica opinione nei riguardi degli attuali amministratori del Comune.

Il Sindaco co. Ermanno d'Attimis scadevole per anzianità fu rieletto con 124 voti, ed i neoletti Martinuzzi Antonio e Grima Giovanni ottennero pure una maggioranza imponente in confronto dei candidati avversari (*Forumjuli*).

**Elezioni amministrative di Cividale.** Ci scrivono da codesta città in data 27 corrente:

Il Comitato ha vinto su tutta la linea! Su 207 votanti riportarono i seguenti voti:

A Consigliere provinciale: Cucovaz cav. Gustavo voti 202.

A Consigliere comunali: Piccoli Giorgio, rielezione voti 174; Gabrici Luigi id. 157; Malloni Gio. Batta, nuova elez. 140; Brosadola avv. Pietro id. 108.

Quest'ultimo poi ebbe circa sessanta voti di più del candidato contrappostogli per sole ragioni di personalità.

Un faggio colossale. Giunse l'altro ieri a Cividale, diviso in due parti e portato da due carri, ciascuno tirato da quattro cavalli, un faggio colossale destinato a servir di maglio in una ferreria di Udine. (*Id.*)

Misura 14 metri di lunghezza, senza contare l'estremità superiore che fu recisa per parecchi metri; alla base ha metri 1.05 ed alla sommità cent. 80 di diametro. Gli esperti gli attribuiscono l'età di 200 anni.

Quest'albero gigantesco allignò sul Matajov, presso Pechinà, nel Comune di Savogna.

È stato venduto per il prezzo di L. 1200, delle quali 500 furono spese nel trasporto, per il quale si dovettero impiegare 15 giorni.

Un seicentista al nostro posto direbbe che quest'albero era degno di figurare in qualità di stuzzicadenti sulla mensa dell'Eterno Padre. (*Forumjuli*).

**Convitto Marco Foscarini.** Al telegramma che pubblicammo nel p. numero, indirizzato dal nostro Sindaco al Rettore del Convitto Marco Foscarini in Venezia, il Rettore stesso rispose colla seguente lettera:

« Quest'Amministrazione rinnova le grazie più sentite a V. S. Ill.ma ed alla Spettabile Rappresentanza Civica di Cividale per l'offerta ospitalità alla nostra famiglia in codesto Convitto comunale come luogo di villeggiatura.

« Anche il telegramma ultimo onde ha voluto onorarci, è un'altra prova della squisita gentilezza dell'Onorevole Municipio.

« Se circostanze imprevedute ci hanno obbligato a rinunciare per quest'anno a sì gradita villeggiatura, speriamo che negli anni avvenire potremo approfittare di un sito così delizioso, che, a detta di tutti, non ha un altro eguale nelle provincie venete. » (*Forumjuli*).

**La ferrovia Udine-Cividale** verrà costruita dalla società veneta a suo rischio. Il governo le accorda un sussidio chilometrico di 1000 lire per 35 anni.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la convenzione per la concessione, la costruzione e l'esercizio della ferrovia Udine-Cividale.

**Tarcento.** Il Ministro della pubblica istruzione ha accordato un sussidio di cento lire alla premiata Scuola di disegno per gli artieri di Tarcento. Benissimo!

**Stranerie fisiologiche e valentia chirurgica.** Leggiamo nel *Tagliamento*: Nella notte del 21 corr., in Pordenone, certa Giovanna Bragato, una povera donna d'oltre 70 anni, alquanto imbecillita, che abita nelle vicinanze del Monte di Pietà, credendo, a quanto disse, di coricarsi sul proprio letto, si adagiò sul davanzale della finestra della camera da letto e cadde nella sottoposta via da un'altezza di più che quattro metri.

Raccolta da alcuni pietosi, fu tosto trasportata al Civico Ospedale dove si è constatato che erasi fratturata tutte e due le gambe, le quali dovettero esserle prontamente amputate. Trovandosi il dott. Frattina momentaneamente assente, per motivi professionali, la operazione venne felicemente eseguita dal dott. Francesconi.

La operata versa in condizioni relativamente buone; ma il singolare si è che si meraviglia molto di trovarsi, da un momento all'altro, oggetto di tante cure, non avendo subito alcuna impressione né dalla caduta, né dall'amputazione. La cosa pare incredibile, ma è vera!

**Soccorso fraterno.** Il Comitato internazionale dell'Unione dei Popoli Latini ha diramato la seguente circolare:

Signore,  
La terribile epidemia scoppiata in questa città fin dalla prima quindicina dello scorso mese fece e continua a fare nella colonia italiana, nonché nelle altre colonie e nella classe operaia francese, un'infinità di vittime.

Quante povere famiglie dall'inesorabile morbo private dell'unico loro sostegno!

Quante altre se non direttamente colpite dal flagello debbono soffrirne le tristissime conseguenze per la mancanza soprattutto del lavoro, precipua risorsa della loro esistenza!

Di più, migliaia d'operai per ragioni e cause facili a comprendersi, stanno per essere ridotti nella più squallida miseria.

La sorgente del loro guadagno è disseccata con lo stagnamento completo degli affari commerciali e industriali.

Fra questi poveri infelici trovansi una grande quantità d'ogni città e di ogni comune della patria italiana; ed è perciò che i sottoscritti animati d'un sentimento umanitario fanno caldo appello a tutti gli italiani indistintamente, affinché nella misura dei loro mezzi vengano in aiuto, sia ai propri nazionali come agli altri ancora, che sono colpiti di tale sventura.

Qualunque sia l'obolo che s'inverrà in favore dei medesimi, col concorso di molti, riuscirà un balsamo efficace per chi soffre, una salvezza per chi sta per abbandonarsi alla disperazione, e un onore pel nome italiano.

Gli sfortunati causati dall'epidemia, che tuttora inferisce in Marsiglia, sono dolorosissimi ed ineluttabili, imperocché la più crudelmente colpita fu ad è la classe bisognosa.

Per cui le disgrazie da soccorrere sono infinite, ed è doveroso per ogni uomo di cuore concorrere urgentemente a sollevare così immensa miseria.

Il Comitato sottoscritto, persuaso che non si sarà invano rivolto alla vostra generosità e filantropia, vi esprime anticipatamente la sua più viva gratitudine.

Marsiglia, 22 luglio 1884.

Per mandato del Comitato  
Il Consiglio Amm.: Eary Cadenat, presidente — G. Alessio, tesoriere — Griffe, vice-tesoriere — Sotto-Comm. di Soccorso: V. Villaggi, vice-pres. — Roumégous, segr. — Sotto-Comm. p. ammalati: L. Antonini, vice-pres. — Chabrand, segr. — Consiglieri: Brixet — Parra — Dominique — Topazio.

NB. Le liste di sottoscrizione debbono fare pervenire alla Sede del Comitato non più tardi di quindici giorni dalla data del timbro postale.

Il Comitato terrà conto delle liste non ricevute.

Le liste si trovano all'Ufficio del nostro giornale.

**Camera Provinciale di Commercio ed Arti di Udine.** *Metida bozzoli 1884.*

Riveduto il Regolamento 30 maggio 1881, e l'Avviso 31 maggio 1884 N. 188-VIII 34; l'operato della Commissione locale; le risultanze delle pubbliche pesche di Udine, Palmanova, Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento; verificate le singole operazioni, ed intervenuto in via straordinaria il Consiglio della Camera di Commercio si determina l'adeguato dei prezzi della Provincia di Udine, per l'anno in corso, dei bozzoli Giapponesi annuali verdi e bianchi lire 3,32, 685; Nostrani gialli e bianchi lire 3,63,929; Incrociati (esclusi i polivoltini) lire 3,26,855.

*Distinti nella presente tabella.*

Udine. (Bozzoli Giapponesi annuali verdi e bianchi) chil. 1068,700, lire 3,35,061. Tot. lire 3580.80.

Palmanova. Idem chil. 206,950. L. 2,97,869. Tot. lire 616.44.

Pordenone. Idem chil. 1791,600. L. 3,36,675. Tot. lire 6031.88.

Sacile. Id. ch. 1238,500. L. 3,40,109. Tot. lire 4212.25.

San Vito al Tagliamento. Id. chil. 2195,500. L. 3,27,366. Tot. lire 7187.34.

Peso ed importo totale lire 6501,250. L. 21628.71.

Udine. (Bozzoli Nostrani bianchi e gialli) chil. 1236,800. L. 3,67,960. Tot. lire 4550.94.

Palmanova. Idem chil. 225,050. L. 3,52,006. Tot. lire 792.19.

Pordenone. Idem chil. 923,600. L. 3,53,005. Tot. lire 3260.36.

Sacile. Id. chil. 54,400. L. 3,74,264. Tot. lire 203.60.

San Vito al Tagliamento. Idem chil. 882,600. L. 3,72,114. Tot. lire 3284.28.

Peso ed importo totale lire 3322,450. L. 12091.37.

Udine. (Bozzoli Incrociati, esclusi i polivoltini) chil. 4321,150. L. 3,25,635. Tot. lire 14071.20.

Palmanova. Idem chil. 361,000. L. 3,37,027. Tot. lire 1216.67.

Pordenone. Id. ch. 1512,480. L. 3,26,173. Totale lire 4933.31.

San Vito al Tagliamento. Idem chil. 1126,800. L. 3,29,188. Tot. L. 3709.30.

Peso ed importo totale lire 7321,430. L. 23930.48.

(Metida) Adeguato prov. lire 3,32,685, nostrani lire 3,63,929, incrociati, lire 3,26,855.

Dalla Camera di Commercio ed Arti, Udine, 25 luglio 1884.

Il Presidente

LUIGI BRAIDOTTI.

Il referente della Commissione

F. FISCAL.

**Albo della Questura. Incendio a**

Ursella Teresa, il cui marito Antonio trovavasi all'estero, e che di lavoro, lasciò l'altro giorno (Giuseppe, d'anni 14) uno di 4 ed uno di 5 della casa sita in... do via per... zolfanelli, si misero a giocare con questi ed applicarono quindi il fuoco alla casa. Accortisi i vicini, accorsero in aiuto. Fu prima sul luogo certa Casseti Anna, che salvò i fanciulletti da certa morte, e quindi altri, che limitarono l'incendio alla casa dei Goldin, che ne derivò un danno di lire 350 circa.

**Suicidio.** Ad Arta di Tolmezzo certo Zanier Giovanni ottantenne il giorno 23 corr. si diede tanti colpi di coltello per cui ne morì tosto: era affetto di alienazione mentale.

**Arresti.** I RR. Carabinieri arrestarono in Udine, perché ozioso e vagabondo, un tale che dice di avere due età, cioè 26 anni per conto proprio e 40 per conto altrui. Sarebbe un certo Zanini Giovanni di Spilimbergo.

Il mese di agosto. Secondo Mathieu. Calore soffocante e cielo tempestoso alla luna piena, (6-14). Uragani nelle Alpi.



nell'Austria-Ungheria, sugli Apennini, nell'Adriatico, in Grecia, in Turchia e nelle contrade bagnate dal Mar Nero. Gragnuola nei Pirenei, in Germania, in Svizzera e nell'Alta Italia. Stato sanitario poco soddisfacente nell'Europa meridionale, nella Siria e nell'Egitto. Uragani in Francia all'ultimo quarto di luna (14-20). Probabile la caduta di grandine in vari luoghi della Francia, Svizzera, Germania e Tirolo. Temperatura variabile. Forti brezze sull'Oceano il 17 e sul Mediterraneo e l'Adriatico dal 18 al 20.

Uragani violentissimi in Algeria, Sicilia e Spagna meridionale, specialmente il 21 e dal 26 al 27. Forti brezze sull'Adriatico e sul Mediterraneo orientale. Tempo calmo al primo quarto della luna, che comincerà il 28 e terminerà il 5 settembre. Mese assai burrascoso. Altro periodo assai burrascoso alla luna nuova, che comincerà il 20 e terminerà il 28. Forti calori nel centro e nella parte occidentale dell'Europa; eccezioni in tutto il Mediterraneo.

**Ringraziamenti.** La sottoscritta Maria Ciuttini levatrice, venne colpita il 3 corr. da gravissima malattia (che il valente medico chirurgo dott. Enrico Pognici diagnosticò Cardio-arterite acuta accompagnata da febbre gagliarda a 39, 40, da delirio, da edema respiratorio e da gravi turbe addominali) per cui versò in gravissimo pericolo della vita; né vi voleva che la pronta ed assidua cura e il cuore generoso e filantropico del suddetto dott. Pognici che non risparmiò veglie e fatiche, per ricondurre la sottoscritta a piena convalescenza ed a perfetta guarigione nel breve termine di venti giorni.

Valga questo povero cenno ad attestazione di perenne imperitura riconoscenza verso l'egregio dott. Pognici e si unisce la voce della sottoscritta da lui salvata, a quella dei tanti e tanti che a Cividale e nei dintorni benedicono con grato animo alla mente del medico ed alla mano di chirurgo di questo esemplare ed ottimo professionista.

Cividale 28 luglio 1884

CICUTTINI MARIA levatrice di Cividale

La famiglia Nardini, profondamente commossa della pietosa dimostrazione di affetto tributato al compianto **Gio. Batta Nardini**, sente il dovere di ringraziare gli animi gentili che vi parteciparono, chiedendo ad un tempo compatimento, se fosse incorsa in qualche involontaria mancanza nell'annunciare la di lui perdita.

#### Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 20 al 26 luglio 1884.

#### Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 8  
Id. morti » » » 1  
Esposti » » » »

Totale n. 13

#### Morti a domicilio.

Erminia Cerri di Gio. Batta di mesi 4 — Maria-Marco di Giovanni d'anni 2 e mesi 9 — Giovanna Romano-Franzolini fu Gio. Batta d'anni 51 contadina — Angelica Serosoppi di Luigi di mesi 9 — Giacomina Tonini fu Angelo d'anni 70 casalinga — Ida Vatri fu Olinto d'anni 43 casalinga — Geremia Papparo di Luigi di anni 1 — Pietro Flora di Angelo di anni 1 e mesi 4 — Fiorenza Feruglio Zilli fu Valentino d'anni 79 contadina — Antonia Gabini di Pietro d'anni 1 e mesi 10 — Giovanni Battista Nardini fu Leonardo di anni 78 possidente — Cintio Madrisotti di Amilcare d'anni 2.

#### Morti nell'Ospedale civile.

Maria Pascolotti di mesi 2 — Orsola Faldi di mesi 1 — Carlo Dicari di anni 2 — Giovanni Ellero di Antonio agricoltore — Giovanni Gagliardi — Ernesto Vizzoretti — Cecovi fu Giacomo

#### Morti Militare.

Nicola Bazzani Calogero d'anni 22 soldato nel 40 Reggimento Fanteria.

Totale n. 20

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

#### Matrimoni.

Angelo Pacoraro calzolaio non Angela Variolo setaiuola — Luigi Bearzi falegname con Lucia Patroncini contadina.

**Pubblicazioni di matrimonio** esposte ieri nell'albo municipale.

Dott. Vittorio Serravallo chimico farmacista con Virginia contessa de Concina possidente — Domenico Palasciano sarto con Natalina Fabretti casalinga — Antonio Collavigh possidente con Maria Toso casalinga — Augusto Fontanini vellutaro con Vittoria Bazzello casalinga — Giovanni Battista Virgilio falegname con Serafina Fanzutti casalinga.

Non si saprebbe trovare encomio più bello, né lode più sincera a **G. B. Nardini**, quanto il chiamarlo uomo che ebbe una vita operosa, che amò grandemente il fratello, e che fu la rettitudine stessa in persona. E questa rettitudine tanto esemplare e specchiata non veniva ispirata se non da un cuore nobilissimo e da sentimenti d'un'anima il cui gaudium era l'affetto per la famiglia sua. Propenso a far il bene a tutti, dopo aver sostenuta la fame e tutte le funeste vicende della lotta del 48 e 49 in Venezia; questo buon patriota ritornato in patria, inclinato al lavoro e al decoro industriale, si consolava quando poteva occupare le braccia inoperose del villico e dell'artiere, procurando il pane alle loro famiglie. Nell'assistere il fratello nelle sue imprese, giovò ben di molto i tanti che la condizione dei tempi impediva potersi aiutare. Colla previdenza oculata e indefessa del suo animo tanto attivo, tolse all'ozio e forse al male, i compaesani, ammaestrando nei lavori, che non richiedono una serie d'idee. Modesto, prudente, costante, caldo patriota, cittadino onestissimo; lascia bella fama e desiderio di sé. Ricambiato dagli affetti del fratello, della cognata, dei nipoti e dei tanti amici, che dolenti non credevano perderlo si presto: **G. B. Nardini** fu un uomo che camminò sempre con passo franco e sicuro verso la meta: il bene dei suoi simili. Possan questi cenni lenire in qualche modo il dolore della famiglia e dei tanti amici suoi, che memori della sua bontà piangono la sua dipartita. TONISSI.

#### Oltre il confine.

**Un demente balonettato.** Scrivono da Riva (Trentino) all'Arena 25 luglio.

Carlioni Vittorio preso da alienazione mentale, che da qualche mese manifestava, si alzò da letto la scorsa notte, e brandendo una sciabola vecchia ed irrugetta, che a quanto pare teneva nella sua stanza, uscì cheto cheto di casa dirigendosi verso il Lago, nei dintorni del Forte Nicolò.

Alla riva che fu si gettò nel lago, ove bagnossi, indi uscito dall'acqua, ignudo, si appressò al Forte, picchiando ripetutamente al portone, finché ebbe udienza.

Pare che fra la sentinella e lui fosse seguito uno scambio di parole, che per ambedue fu inconcludente stante la diversità di lingue, essendo composto il reggimento qui di guarnigione di cechi puri.

Il Carioni dipoi dirigendosi verso la città, ed inseguito dalla pattuglia di militari armati, per oltre un chilometro, questa raggiuntolo sul Viale Boario nelle vicinanze della Birreria Musch, perché stanco ed ansante dal lungo correre cadeva boccone a terra, lasciò partire un colpo di balonetta nella schiena perforandola da parte a parte al cospetto del padre e del fratello maggiore, accorsi in traccia del demente, ad onta che essi scongiurassero la pattuglia di non fargli male.

Così maleconico il Carioni la pattuglia lo condusse al corpo di guardia della caserma Rocca dove venne trattenuto per ben cinque ore senza ricevere le dovute prestazioni di soccorso medico; fu dipoi consegnato all'Autorità politica dalla quale venne presto ordinato il trasporto all'Ospedale ove giace versando in pericolo di vita.

Informata l'Autorità giudiziaria assunse i preliminari del processo a carico del militare e speriamo che una volta la giustizia dia la ben dovuta soddisfazione.

**Gorizia.** Nell'ultima seduta consigliare venne accettata la proposta del Comitato scolastico relativa alla provvisoria istituzione in Gorizia di una cattedra di lingua, stilistica e letteratura italiana.

**Società Italiana di Patronato per i Pellagrosi.**

Mogliano veneto 1 giugno 1884.

#### Italiani

A migliaia i pellagrosi, (e sono pur nostri fratelli e fra i più sobri lavoratori) per cattiva alimentazione o per eredità languono nei campi e finiscono in gran parte ai manicomi.

La pellagra è danno e vergogna nazionale. Dobbiamo vincerla e lo possiamo.

Ecco i mezzi:

1. Togliere il futuro contingente ai manicomi curando i pellagrosi nei primi stadi del morbo e prevenendone lo sviluppo nei loro figli.

2. Impedire con tutti i mezzi l'uso dei mais guasto per alimentazione. Sia fatta vergogna ai negozianti che lo commerciano, ai possidenti che lo danno a

mangiare ai loro contadini, ai mugnai che lo macinano, ai Sindaci, Parrochi e Medici comunali che vedono il male e non curano impedirlo.

3. Diffondere l'uso degli essiccatoi in tutti i Comuni dove e fino a che si coltiva granoturco.

4. Diminuire la coltivazione del granturco e cinquantino e possibilmente abbandonarla.

5. Migliorare in generale gradualmente per quanto è possibile l'alimentazione dei contadini nella specie degli alimenti, e loro abitazioni.

La qualità però dei cibi e delle acque deve essere salubre e subito.

Abbiamo riportato questo appello della società italiana di Patronato per i pellagrosi, sebbene redatto con stile poco felice. Per ulteriori informazioni vogliano i ben intenzionati rivolgersi all'onor. sig. ing. Gris a Mogliano stesso.

#### Società Cooperativa di Fagnigola.

Al Direttore della Pastorizia del Veneto pervennero la seguente:

Fagnigola di Azzano X, 11 luglio 1884.

Egregio signore!

Le unisco una copia dell'atto costitutivo della Società cooperativa di Fagnigola. Seusi se non lo accettate subito avuta la pregiatissima sua, ma ne avevo tante copie da approntare per gli uffici che con mi fu possibile fargliela tenere prima.

Abbiamo avuto in quel giorno il co. Gherardo Freschi, ed il dott. Wollemborg. Il primo, alla mattina, circa le 10 ant. aprì la festa, presentando il dott. Wollemborg quale apostolo di questa santa istituzione, e commosso fino alle lagrime, disse esser per lui quello il più bel giorno di sua vita. Parlò poi il dott. Wollemborg spiegando bellamente articolo per articolo tutto lo Statuto sociale, e tale riunione durò fino a mezz'ora dopo il mezzogiorno.

Alle ore due e mezza il paese si riunì di nuovo per la lettura e la firma dell'Atto Notarile eretto gratis dall'egregio notaio Micheloni. Notisi poi che solo 21 hanno firmato l'atto e ciò per brevità dell'atto stesso; del resto tutto il paese è unito e tutti, nessuno eccettuato, si firmeranno dopo costituita la società, nel libro Soci.

Dev. servo FRANCESCO BRANZI.

Era nostro desiderio poter dare l'intero atto, ma siccome occuperebbe troppa parte del giornale ci teniamo in obbligo di riassumerlo quanto più fedelmente riesce possibile, certi di far cosa gradita a nostri lettori.

## FATTI VARI

**La guerra alla pellagra.** Siamo venuti a sapere che il bar. Franchetti ha fatto spontaneamente l'offerta di lire 500 alla Società italiana di patronato per i pellagrosi in Mogliano, eola istituita a merito precipuo di quel sindaco, ing. Costante Gris, e ci crediamo in dovere di rendere pubblica la cosa, perchè ne abbia il debito onore l'egregio filantropo, e nella speranza che il nobile esempio possa trovare imitatori. Scrive la Gazzetta di Venezia.

**La vendita del castello di Amleto.** Nell'isola di Mors, in Danimarca, viene annunciata la vendita del castello di Egefgekiet, dove è nato Amleto. Nelle terre dipendenti da questo castello trovavasi una montagna in cui venne sepolto il re Fegge, il quale assassinò Amleto per vendicare la morte del padre suo.

## TELEGRAMMI

**Parigi 27.** Il Figaro pubblica un grande e solenne articolo, intitolato: «I nostri amici, gli Inglesi; i nostri nemici, i Tedeschi». Esso mostra la continua ostilità dell'Inghilterra contro la Francia; e preconizza, raccomandando, spera nell'alleanza tedesca.

**Manchester 27.** Iersa grande dimostrazione in favore della riforma elettorale contro i Lordi. Malgrado piovessero, vi assistevano ottantamila persone. Hartington e Bright parlarono applauditi.

**Vienna 27.** Qui fa dolorosa impressione il fatto che il figlio del celebre dott. Bamberger, studente del terzo anno di medicina, si è smarrito in una gita su la Raxalpe e non vi è ancora nessuna traccia di lui, malgrado le solerti indagini che si fanno da due settimane.

**Marsiglia 27.** Dalle 9 di stamane cinque decessi.

**Tolone 27.** Da iersera otto decessi.

**Lisbona 27.** Casi sospetti di cholera al lazzeretto. Trattasi di semplici indigestioni.

**New-York 27.** Le commissioni sanitarie dell'Uruguay e della Repubblica Argentina dichiararono la chiusura dei porti per le provenienze del Mediterraneo.

**Marsiglia 27.** Dalle undici di stamane diciassette decessi.

**Parigi 27.** Il Consiglio dei ministri riunito straordinariamente esaminò, stamane la questione della revisione. Credeva che domani si presenterà un'interpellanza alla Camera.

**Marsiglia 26.** Nelle ultime 25 ore 58 decessi.

**Tolone 26.** Da stamane 4 decessi.

**Tolone 27.** Dal 25 al 26 corr. 20 decessi. Dal principio dell'epidemia vi furono circa 600 decessi da cholera. La popolazione è diminuita di due terzi. Ad Arles ieri 15 decessi; ad Aix-en-Provence 2.

**Marsiglia 12.** Stanotte 13 decessi.

#### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 luglio.

Venezia	26	73	52	1	69
Bari	70	50	15	80	31
Firenze	67	53	74	49	8
Milano	72	69	54	4	78
Napoli	52	81	12	69	14
Palermo	66	56	38	21	76
Roma	46	69	34	78	30
Torino	—	—	—	—	—

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

28 Luglio 1884	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri	754.5	753.3	752.5
116.01 sul livello del mare m. m.	58	52	76
Umidità relativa	sereno	nuvoloso	nuvoloso
Stato del cielo	—	—	—
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	S W 2	—
Veloc. chil.	—	—	—
Termom. centig.	18.3	21.3	18.0
Temperatura (massima 23.4 minima 11.8)	—	—	—
Temperatura minima all'aperto 7.5	—	—	—

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## ESTRATTO DI BANDO

per vendita volontaria.

Il sottoscritto Notaio rende noto al pubblico che il giorno 1° agosto 1884 ore 11 ant. terrà nei locali della Ditta Amadio Bulfon fuori Porta Aquileia, la vendita ai pubblici incanti d'una partita di kilogrammi 10,000 ossia quintali 100 di *Granone cinquantino Ungherese*, sul dato di L. 15 per quintale, e quindi per tutta la partita L. 1500: pagamento immediato.

Le spese di vendita e relativa tassa di registro starà a carico del deliberatario, il quale dovrà all'uopo depositare L. 100 al Notaio, salva liquidazione.

Il Notaio incaricato  
f. V. BALDISSERA.

#### Stabilimento Baccologico

**MARSURE-ANTIVARI-FRIULI**

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso **Giuseppe Manzini** in Udine, Via Cussignacco n. 2 II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi**, Via Gemonà n. 34.

**STABILIMENTO bagni**  
PORTA VENEZIA.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

TARIFFA	Per	Per	Per
Bagno caldo in vasca	1 bagno	12 bagni	6 bagni
relativi asciugatoi	L.	L.	L.
I Classe	1.—	10.—	5.—
II Classe	0.60	6.—	3.—

Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi 0.50 5.— 2.50  
Udine, 14 maggio 1884

La Direzione

## AVVISO.

Col giorno 2 agosto p. v. verrà riaperta a comodo del pubblico l'antica **Lecanda Pietti** sita in questa città, Via Poscolle n. 24, sotto il nuovo appellativo

**Albergo alla Città di Roma.**

I restauri radicali ivi praticati, il servizio sotto ogni rapporto inappuntabile e la modicità nei prezzi, fanno fidare il sottoscritto assuntore di vedersi onorato da numerosa clientela.

Udine, 21 luglio 1884.

SANTE FERIGO.

**D'affittare il terzo piano della Casa in Via Prefettura N. 3. Per trattative rivolgersi all'Offelleria di V. Pittini in Via Daniele Manin.**

## PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

**A. ZANETTI - MILANO**

Farmacista chimico.

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Prezzo L. 1.

## Encre

di **L. KESSLER di Parigi**

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovansi vendibili all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 2.30 alla bottiglietta.



Splendida pubblicazione quindicinale, con ricche illustrazioni, la grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia.

La Scena Illustrata, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in tre serie, su carta di lusso rosa, pallida satine e brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori sulla musica, sulla drammatica, ecc. bozzetti, nove corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarri profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti e comediografi celebri, aneddoti, curiosità musicali, avventure storiche, piccole sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale drammatico della quindicina, pubblica i principali concorsi dei maestri di musica, passa in rassegna tutte le più importanti notizie sceniche del giorno. E in una parola l'è lo specchio della vita artistica in tutte le sue manifestazioni.

Prezzo d'abbonamento ridotto: L. 10 annua franca nel Regno. Si spedisce gratis un numero saggio a chi ne fa richiesta con cartolina postale e pia. Amministrazione: Via S. Egidio, 16, Firenze.

## ACIDO FENICO PROFUMATO

(Vedi avviso in quarta pagina)

**PIETRO BARBARO**

(Vedi avviso in 4ª pagina.)



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11. — ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	» 9.15 »	» 4. — »	» 8.28 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.

  

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontealba	PARTENZE da Pontealba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.35 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »

  

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5. — pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.

## ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia)

STAGIONE BALNEARE 1884

## STABILIMENTI GRASSI EX PELLEGRINI IN ARTA

Il sottoscritto proprietario annuncia ai suoi numerosi clienti l'apertura di questi Stabilimenti avvenuta col 1 corrente e si lusinga di vedersi onorato di un generoso concorso.

Gli Stabilimenti sono anche quest'anno condotti e diretti dal sig. Carlo Talotti.

Il proprietario non ha risparmiato sacrifici per arrecare ai fabbricati quelle migliori consigliate dai desideri dei signori forestieri, per rendere più comoda e lieta la loro permanenza in questi ameni paesi.

Superfluo ripetere le note bellezze dei luoghi, la dolcezza del clima, le virtù medicinale delle acque tanto per uso interno che per bagni.

Il Governo, riconoscendo la sempre crescente importanza di questa stagione balneare, ha istituito in Arta un apposito ufficio Postale.

La vicinanza della Ferrovia con appositi mezzi di trasporto addetti agli Stabilimenti — vetture sempre pronte per gite di piacere — camere e appartamenti per qualsiasi classe di persone, cucina nazionale, servizio inappuntabile, Medico e Farmacia in luogo, completano i desideri dei signori forestieri.

La stagione è propizia per sfuggire all'afa della Città ed ai pericoli di epidemie che qui non si conobbero mai.

Dunque tutti in Arta

Arta 3 luglio 1884

51

Pietro Grassi

## GRANDI MAGAZZINI DI VESTIARIO

PER UOMO

PIETRO BARBARO

UDINE [Mercatovecchio n. 2]

VENEZIA-TREVISO-PADOVA

VESTITI COMPLETI

da estate stoffe fantasia da L.

25 fino a 60

Detti da confezionarsi a misura » 35 » 90

Stoffe ultima novità - confezionatura elegante

SPECIALITÀ VESTITI PER BAMBINI

in tela e lana da L. 7 a 20

In 24 ore si compie qualunque commissione.

Dietro richiesta si spediscono campioni gratis.

82

## SORGENTE AMARA



« È veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, è bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali. »

Prof. DE GIOVANNI Padua  
« ... Agisce prontamente anche in piccola dose. »

Prof. CANTANI, Napoli  
« ... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale. »

Prof. PORRO, Milano  
« ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »

Dott. MAGGIORANI, Roma  
Medico Capo della Reale Casa.

Domandare sempre esclusivamente **Sorgente amara Francesco Giuseppe**. — Opuscoli, ecc. si possono avere gratis presso **Bosero e Sandri** farmacisti deposito principale, **Francesco Comelli** farmacista e **Angelo Fabris** farmacista in Udine e alla Casa di spedizione in Budapest. 75

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende presso l'amministrazione di questo Giornale per soli cent. 75.

## Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di lit. 5.

## OLIO

DI PURO FEGATO DI MERLUZZO

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terra-nova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo. 56

## STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO.

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia **C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

## ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

50

Il conduttore e proprietario

Dereatti Leopoldo

## Acido Fenico Profumato

Preparato dal Farmacista Chimico A. ZANETTI Milano.

Nelle circostanze d'infezioni dell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati « Microbi » dei quali alcuni sono causa del Cholera, ed altri cagionano il vaiolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea a dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente, coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante. — Deposito in Milano dal preparatore; in Venezia presso l'agenzia A. Longega S. Salvatore n. 4825, in Udine all'ufficio annunci del Giornale di Udine, a lire una la bottiglia. 45

## FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

## CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

## Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti.

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire DUE (con diritto alla verifica gratuita, però solo all'atto dell'abbonamento) — Inserzioni: cent. 20 la linea; per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta. Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

## ACQUA OFTALMICA MIRABILE

del Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cipa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunci del nostro Giornale.

## GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTVIDEO E BUENOS-AYRES

1 agosto vapore Sirio o Scirvia  
15 » » Adria  
1 » » Perseo o Orione

Prezzi eccezionalmente ridotti

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

per Lisbona, Bahia, Rio-Janeiro e Santos

linea regolare postale il 22 d'ogni mese

al 22 agosto vapore Entella

Prezzi eccezionalmente ridotti.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Illmo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il mio predetto perché possa ottenere, giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale: — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33